

1. LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E RELATIVA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale, iniziò una procedura d'infrazione contro l'Italia che si concretizzò in una prima sentenza nell'aprile del 2007 (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05 - Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) *“la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti si sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.”*.

Il MiTE promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei *“Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR”* finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (SSIR) hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200, che effettivamente erano state attivate in contrasto con le normative esistenti europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero *“abbandono di rifiuti”* o di un *“deposito abusivo incontrollato”* o di una *“discarica regolarmente autorizzata”*.

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza, pertanto nella sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte UE asserisce, come noto, che l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente, che l'imposizione per il detentore delle scorie è di consegnarli ad un raccoglitore che effettui le operazioni di smaltimento o di recupero secondo le norme Ue.

la Corte constata che l'Italia:

- non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato;
- non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione;
- non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche;
- continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto o un provvedimento definitivo di chiusura.

La Corte, fra l'altro, evidenzia in merito che:

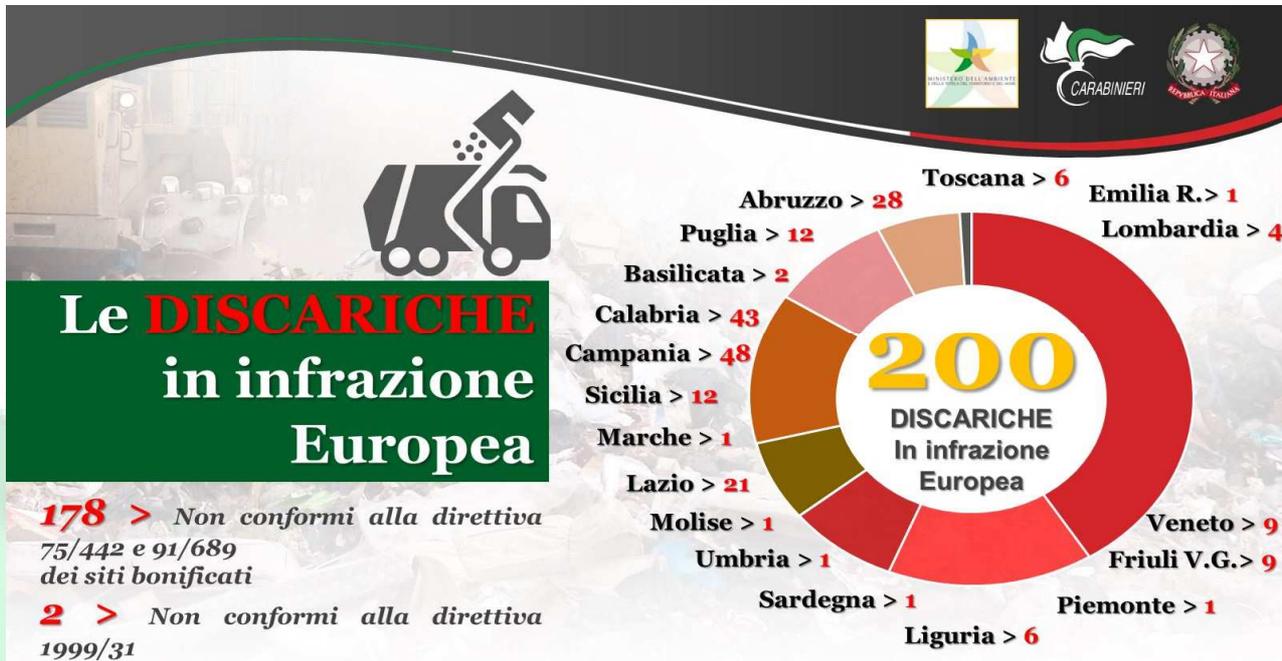
- la mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti";
- gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento penale contro il suo gestore non costituiscono misure sufficienti.

Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

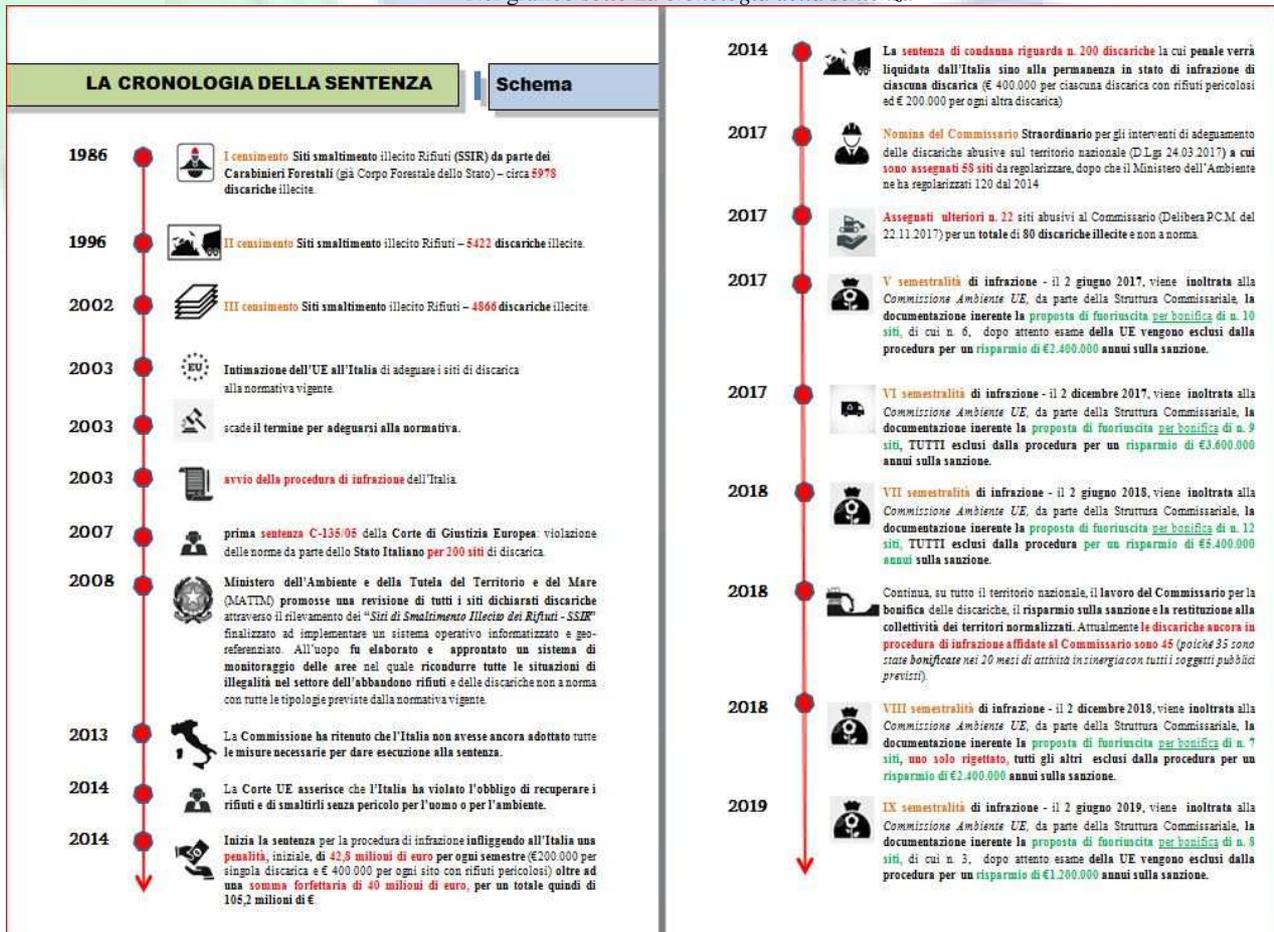
Tale penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

SCHEMA DI SINTESI DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE EUROPEA



Nel grafico sotto *La cronologia della sentenza*



Con DPCM 23 marzo 2017 è stato infine nominato il Generale Vadalà quale Commissario Straordinario con il compito di mettere in sicurezza/bonificare le residue 81 discariche

Dopo 13 semestri trascorsi dal 2 dicembre 2014, data di inizio del pagamento delle sanzioni, dopo le diverse interlocuzioni ed esami documentali con la Commissione Europea, attraverso la Struttura di Missione Nazionale e dopo la nomina del Commissario, la situazione alla data odierna è la seguente:

numero discariche “abusive” di cui è stata richiesta la fuoriuscita	Data semestralità	numero Discariche fuoriuscite dall’infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE
Sanzione iniziale “una tantum”			€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 IX semestralità	3 (discariche in infrazione 45)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 X semestralità	5 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 XII semestralità	2 (discariche in infrazione 31)	€ 6.800.000,00
4	2 giugno 2021 XIII semestralità	2 (discariche in infrazione 29)	€ 6.200.000,00
5	2 dicembre 2021 XIV semestralità	5* (+1**) (discariche in infrazione 23)	€ 5.200.000,00
Totale sanzione liquidata			€ 300.600.000,00

* siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 02 dicembre 2021 si è in attesa del vaglio della Commissione

** la discarica di Cammarata è stata proposta nel 2 dicembre 2020 ma è stata richiesta integrazione a cui è stata risposta immediata (rispetto alla comunicazione UE) nel dicembre 2021

Dopo gli esiti della 14° semestralità del 2 dicembre 2021, rimangono quindi in procedura di infrazione n. 21 discariche abusive delle 81 complessive affidate al Commissario Governativo¹, pari a una sanzione semestrale attualizzata di € 4.800.000. Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2021 in cui sono state saldate le penalità all'UE, il Ministero della Transazione Ecologica prima, e dal 24 marzo insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 179 siti. Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di € 260.000.000 a cui deve essere aggiunta la somma, pagata a tantum, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 300.000.000.

2. LA MISSIONE: I RISULTATI CONSEGUITI

Si riporta in maniera schematica, lo stato dell'arte dei siti regolarizzati e la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche in relazione al numero dei siti "regolarizzati" secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nella colonna 5 sono evidenziati le discariche, da cronoprogramma operativo, che si prevede saranno portate a completa bonifica nel prossimo semestre del giugno 2021. Nella colonna 6 sono espresse le percentuali delle discariche regolarizzate, a dicembre 2021, sul totale dei siti (81) in procedura di infrazione.

SITUAZIONE PERCENTUALE BONIFICHE

Aggiornata al 3 aprile 2022

Colonna 1	2	3	4	5	6
REGIONE	SITI IRREGOLARI (81)	SITI REGOLARIZZATI (bonificati e/o messi in sicurezza)**	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI **SUL TOTALE (81)	PREVISIONE I semestre ANNO 2022 (giugno XV semestre)	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE (81) A giugno 2022
VENETO	7	3	42,8 %	0	42,8%
TOSCANA	1	1	100 %	0	100%
ABRUZZO	13	12	92 %	0	92 %
LAZIO	8	7	87,5 %	0	87,5 %
CAMPANIA	14	10	71,4%	2	85,7 %
PUGLIA	6	4	66,6 %	2	100 %
CALABRIA	22	16	72%	2	81 %
SICILIA	9	7	77,7 %	0	70%
MARCHE	1	0	0	0	0
TOTALE	81	58	74%	6	81,7 %

** comprensivi dei 6 dossier inviati nel dicembre 2021

Nel grafico – la situazione percentuale bonifiche e proiezioni

¹ Vedasi allegato 2 "elenco dei 22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-.8.1.4.1 del 11/01/2018"

3. PUNTO DI SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE

Passiamo ad analizzare la situazione regione per regione dei siti affidati al commissario e la relativa spiegazione dello stato dell'arte sito per sito.



2.1 VENETO

La **situazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, è variegata e multiforme soprattutto se si considerano le peculiarità di ciascun sito di discarica. La condizione iniziale rappresentata alla struttura commissariale sin dagli inizi è quella di porre in condizioni di sicurezza sette (7) siti suddivisi su due province: Treviso e Venezia.

Il **quadro Veneto appare irripetibile e caratteristico se paragonato a quello declinato delle altre regioni** su cui insistono i siti abusivi, per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica, infatti nella Regione amministrativa e specificatamente nelle due province su cui soggiacciono i siti commissariati si passa dalla bonifica di una discarica (*Moranzani B*) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro (*Chioggia*) il **più rilevante per importo finanziario** e **si finisce con la messa in sicurezza di una discarica (Mira) edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**. Tale quadro ritrae quindi il sistema su cui la struttura del commissario ha iniziato ad operare sin dall'inizio del 2017, cercando immediatamente di ordinare gli strumenti operativi per condurre in espunzione *“velocemente e bene”* i siti infrazione.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e **resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti (Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C) hanno rifiuti principalmente di natura di derivazione industriale, si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato un **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali** (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) e **con i privati** (Società Syndial, Hera).

Da questo ampio quadro, si è **giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018 a regolarizzazione** un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (*società Syndial spa*) come la **discarica di Malcontenta C**. Oltre al sito di Malcontenta anche il sito nel trevigiano (*Sernaglia della Battaglia – località Masarole*) è stato sviluppato da subito in sinergia con l'abile e veloce lavoro del Comune e risulta, essere il primo degli 81 siti commissariati, ad uscire dalla procedura di infrazione. Nel primo trimestre del 2019, dopo il lavoro d'insieme con i partner istituzionali e la collaborazione sinergica con la Regione ed il Comune, si è proceduto alla compilazione del dossier di bonifica del sito di *Salzano* la cui richiesta di fuoriuscita (*X semestre di infrazione*) del giugno 2019 è stata accolta dalla Direzione Generale - ENVI. Pertanto per le tre discariche regolarizzate e fuoriuscite dalla procedura UE si è **prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 1.200.000** (€ 600.000 per ogni semestre).

Per quanto attiene alle **4 discariche** ancora in infrazione (*Chioggia, Marghera Miatello, Mira e Venezia Moranzani B*) **il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni** da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto **collocano i limiti della chiusura dei procedimenti**, secondo cronoprogramma attuativo del commissario, per i siti di **Moranzani B e Mira** nei prossimi **12-16 mesi** (entro la XV semestralità di giugno 2022), per il sito composito di **Marghera-Miatello** le operazioni di bonifica alla luce delle operazioni di caratterizzazione in corso stimano la conclusione del procedimento di messa in sicurezza entro il giugno 2023.

Più intricata e ampia appare invece la **situazione del composito sito di Chioggia (VE)** dove la caratterizzazione profonda ha riportato alla luce ingenti quantitativi di materiale amiantiero sparso nel corpo rifiuti, tale elemento deve essere prodromicamente

rimosso prima della bonifica delle aree di banchina. Questo rilevamento ha portato un rallentamento delle operazioni in corso tuttora si sta procedendo eliminare tale forma di rifiuto a norma di legge senza tuttavia gravare in maniera preponderante sugli impegni finanziari. È in atto uno studio analitico sul ripristino delle azioni di eliminazione dell'amianto con conseguente setaccio dei liquame del corpo discarica. Vista la complessità delle azioni, la dimensione del sito e delle lavorazioni in essere e da includere per il prossimo futuro, **entro i prossimi 3 anni da cronoprogramma si ipotizza la risoluzione piena di tutte le problematiche e il completamento delle opere di messa in sicurezza. Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 140 missioni in VENETO** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "siti di discarica" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/>

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **3 espunti dalla procedura**:

VENEZIA (6)

- Venezia – Chioggia.
- Venezia – Marghera Malcontenta C: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018.**
- Venezia – Marghera Aria Miatello
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano: **ESPUNTA - X semestre giugno 2019**

TREVISO (1)

- Treviso – Sernaglia della Battaglia: **ESPUNTA - IV semestre dicembre 2016**

2.2 TOSCANA

Il contesto Toscano che **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali amministrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. **Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale 80 missioni in Toscana** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario, **di cui 1 bonificato e/o messo in sicurezza**:

GROSSETO (1)

- Grosseto - Isola del Giglio **ESPUNTA - V semestre - giugno 2017**

2.3 ABRUZZO

Il contesto Abruzzese, diversificato e diffuso (ben 13 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo) e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere per le bonifiche, quindi le operazioni di messa in sicurezza devono essere valutate con un specifico e accorto impiego di idonei sistemi tecnico-operativi.

Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato laddove vi era inquinamento, si sta "operando di gruppo" ovvero in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale – ARPA- in primis) per la puntuale definizione di ciascuna questione. La situazione è assolutamente "in conclusione" sono infatti definiti terminati, rispetto ad altre realtà italiane, gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza del 95% delle discariche, ben 12 siti su 13 sono già espunti dalla procedura sanzionatoria Europea.

Questa regolarizzazione di **12 discariche ricondotte "a norma di legge"** hanno portato un **risparmio sulla sanzione annuale di € 4.800.000,00** (€ 2.400.000,00 per ogni semestre).

I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei precedenti 18/24 mesi. Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 110 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center*. Nella situazione globale di risanamento e ricondotta a norma dei siti abruzzesi fa eccezione la discarica di Vasto - Vallone Maltempo la cui complessità procedurale e attuativa comporterà tempistiche più rilevanti ma da cronoprogramma operativo, stabilito da questo ufficio, la bonifica si definirà non oltre i prossimi 24 mesi.

Il sito infatti costituito sull'avvallo di un percorso acquifero è di particolare complessità e ha portato la struttura commissariale, fin dall'inizio, a porre specifica attenzione sulle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza e sulla definizione degli iter avviati prima del commissariamento. Lo scrupoloso controllo, con un'attenta fase di esame "punto punto" richiesta da parte del commissario al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha condotto a tempistiche più dilatate rispetto a quelle previste in un primo momento di studio analitico.

L'accorta scomposizione delle fasi procedurali con l'ideale analisi dei documenti, nonché l'ausilio giuridico e tecnico-scientifico anche dell'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha portato ad una più attagliata definizione analitica di tutto il processo di caratterizzazione (ad esempio la definizione dell'intubamento del vallone al fine di scongiurare un evento di collasso del corpo rifiuti) che è prodromico ad un idoneo e completo programma di bonifica.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede di dettaglio pubblicate sul sito del commissario (link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/discardiche/>)

Elenco siti di discarica (13), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 12 bonificati e/o messi in sicurezza:

CHIETI (7)

- Chieti – Casalbordino: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018**
- Chieti – Celenza sul Trigno: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018**
- Chieti – Lama dei Peligni: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018**
- Chieti – Palena: **ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017**
- Chieti – Taranta Peligna: **ESPUNTA - V semestre giugno 2017**
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018**

L'AQUILA (3)

- L'Aquila – Castel di Sangro **ESPUNTA – X semestre - dicembre 2019**
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: **ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017**
- L'Aquila – Pizzoli: **ESPUNTA – VIII semestre 2018 - dicembre 2018**

PESCARA (2)

- Pescara – Penne: **ESPUNTA – VIII semestre 2018 - dicembre 2018**
- Pescara – San Valentino in Abruzzo C.: **ESPUNTA – VIII semestre 2018 - dicembre 2018**

TERAMO (1)

- Teramo – Bellante: **ESPUNTA - VII semestre giugno 2018**

2.4 LAZIO

La situazione delle discariche del Lazio, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8) rispetto all'intero territorio italiano (81) ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di vista "info-investigativo" per la più attenta definizione dei dossier di bonifica dei siti e la collocazione temporale-spaziale delle dinamiche attuative e dei soggetti intervenuti sui procedimenti di messa in sicurezza sui siti stessi.

La condizione cristallizzata nel tempo si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto coinvolto sin da subito dalla struttura commissariale (*Sogesid, Invitalia, Arpa, Dipartimenti Regionali nonché i singoli responsabili tecnici comunali*) avviata a definizione e scardinata da un certa fase di rallentamento dinamico burocratico.

Sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, indirizzata sempre verso la risoluzione di ciascun caso, sono stati espunti dalla procedura di infrazione europea n. 6 siti:

- tre dei quali (*Patrica – Monte S. Giovanni e Filettino*) professati ed espunti subito nel corso dei semestri del 2017, per cui commissario ha raccolto i dossier, ha elaborato e posto in essere le previste operazioni normative di dettaglio ed ha

quindi formulato **idonea attività inerente la determina di conclusione dei procedimenti ai sensi del art.242 del DLGS 152/2006.**

- I due di *Oriolo e Villa Latina* sono stati **oggetto di più dettagliata e complessa fase procedimentale**, conclusasi nel biennio 2018-20, che ha portato comunque il termine del processo di messa in sicurezza con la conseguente espunzione dalla procedura di sanzione europea.
- Il sito di *Riano* è stato oggetto di Messa in sicurezza negli ultimi mesi del 2020 e le fasi di indagini e caratterizzazioni si sono completate con esiti positivi (assenza di inquinamenti) nel primo semestre del 2021 per cui il fascicolo è stato proposto per l'espunzione dalla procedura.

Per i 7 siti espunti dalla DG ENVI, si è prodotto, per le casse dell'erario, un **risparmio sulla sanzione annuale di € 3.200.000,00** (€ 1.600.000,00 ogni sei mesi perché il sito di Riano contiene rifiuti pericolosi e quindi la sanzione era doppia rispetto agli altri siti). **Per attuare detta attività sono state svolte, complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario, un totale di 120 missioni nel Lazio** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per quanto attiene alla sola discarica ancora in procedura sanzionatoria (Trevi Carpineto), il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti finalizzati alla regolarizzazione, **la particolare complessità e posizione del sito** (limitrofo alle falde dell'acquifero dell'acquedotto pubblico ACEA), hanno diretto fin da subito l'attenzione della struttura commissariale **alla definizione dei piani di caratterizzazione, ponendo specifico impegno allo studio delle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza nonché l'analisi dettagliata degli iter avviati prima del commissariamento.** La collaborazione giuridico e tecnico-scientifico fornita dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri **ha generato una migliore determinazione del processo di caratterizzazione, rielaborato anche sulle puntuali indicazioni Arpa Frosinone.** Tale dossier è risultato più attento al mutarsi delle condizioni ambientali, alle operazioni delicate da eseguire in loco e all'appaltabilità delle manovre di cantiere.

In conclusione, il lavoro sinergico comune della struttura e dei soggetti partner (con cui si sono siglati nel corso degli ultimi 36 mesi diversi protocolli attuativi) condurrà **entro i prossimi 6-12 mesi alla risoluzione piena di tutte le discariche laziali in infrazione della procedura Europea.**

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "[siti di discarica](http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/)" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/>

Elenco siti di discarica (8) divisi per provincia, affidati al Commissario, **di cui 7 bonificati o messi in sicurezza:**
FROSINONE (6)

- Frosinone – Monte S. Giovanni Campano: **ESPUNTA - V semestre giugno 2017**
- Frosinone – Patrica: **ESPUNTA - V semestre giugno 2017**
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace **PROPOSTA IN ESPUNZIONE – XIV semestre dicembre 2021**
- Frosinone – Villa Latina Frosinone: **ESPUNTA nel XI semestre giugno 2020**
- Filettino – località Cerreta: **ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017**

ROMA (1)

- Roma – Riano: **ESPUNTA - XIII semestre giugno 2021**

VITERBO (1)

- Viterbo – Oriolo: **ESPUNTA VIII semestre dicembre 2018**

2.5 MARCHE

La situazione della Regione Marche è peculiare nel contesto nazionale trattandosi infatti di procedere unicamente alla bonifica di un unico sito, infatti risulta in questa regione solamente la discarica insistente nel comune anzi proprio nella città di Ascoli Piceno (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume e dell'alveo dei torrenti contigui.

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa esplicitazione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione delle aree interdette. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico-private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita e si auspica entro 36 mesi la conclusione delle fasi operative, risanando, così la porzione di territorio a margine del corso d'acqua.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 25 missioni tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per un'analisi più dettagliata del singolo caso vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1) divisi per provincia, affidati al Commissario:

ASCOLI PICENO (1)

- Ascoli – SGL Carbon

2.6 CAMPANIA

Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano così come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali che pur tuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. Questo Commissario da subito impostando il metodo di lavoro in sinergia attiva e collaborativa con i soggetti coinvolti nei procedimenti (pubblici e privati) si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati infatti si portati fuori dalla procedura di infrazione ben 10 siti su 14 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 71%.

Tali 10 dossier inerenti altrettanti fascicoli di discariche regolarizzate secondo quanto richiesto dalla Commissione UE, ha prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 4.000.000,00 (€ 2.000.000,00 semestrale).

Appare evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti. L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali stabilite dalla normativa. E' comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campana, poliedrica, variegata e composita per cui, la messa in sicurezza delle 4 discariche rimaste ovvero dei "pezzi di terra" da strappare all'inquinamento è priorità ragguardevole.

Si auspica che la normalizzazione dei siti, la riconsegna ai cittadini e alle comunità, lo smaltimento delle materie tossiche e la riqualificazione delle aree trasformate in terreni godibili da tutti (pascoli, ippovie, microboschi, bikepark, sentieri trek) in linea con il principio del "benessere dell'uomo" possa concludersi entro il 2023.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 214 missioni in Campania tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:

<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/regione-campania/>

Elenco siti di discarica (14), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 10 bonificate o messe in sicurezza:

AVELLINO (2)

- Avellino – Andretta: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Avellino – Rotondi: ESPUNTA - VII semestre dicembre 2017

BENEVENTO (10)

- Benevento: **ESPUNTA** - VII semestralità giugno 2018
- Benevento – Castelpagano: **ESPUNTA** - VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Castelvetere di Valfortore: **ESPUNTA** - VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Cusano Mutri: **ESPUNTA** - V semestralità giugno 2017
- Benevento – Durazzano: **ESPUNTA** - V semestralità giugno 2017
- Benevento – Pesco Sannita: **ESPUNTA** VIII semestralità dicembre 2018
- Benevento – Puglianello: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Benevento – Sant’ Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo
- Benevento – Tocco Caudio

SALERNO (2)

- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio: **ESPUNTA** IX semestre giugno 2019

2.7 PUGLIA

Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale.

Da questa situazione di complessità amministrative dei singoli soggetti si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla **regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali**. In questo senso il **Commissario è figura statutale “normale” di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale, **ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali**.

La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica (Parco Nazionale del Gargano), culturale ed enogastronomica** (pianura del *Negro amaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale.

L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari.**

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 106 missioni in Puglia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto**, per ciascuno degli 81 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza ha posto come priorità metodologica il “fare veloce ma correttamente”,** superando così ogni rallentamento caratteristico del settore.

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese, inteso non solo come attività di controllo e ripristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i “normali” cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività**, rendendo il benessere il segno distintivo delle bonifiche delle aree.

In questa luce le operazioni di spunto, coordinamento e coinvolgimento dei soggetti locali e nazionali hanno portato nel **corso del 2019** (I semestre) **alla chiusura e conseguente espunzione** dalla procedura di infrazione del **primo sito della Regione (nel comune di Ascoli Satriano in provincia di Foggia)** dove è stata portata a compimento la messa in sicurezza delle aree. Anche nel 2020 si è riusciti con considerevole accelerazione degli impegni nonostante la pandemia covid, a **proporre in espunzione** a dicembre (II semestre dell'anno e XII della causa) il sito nel comune di **Binetto** in provincia di Bari. L'andamento appare ora ben delineato verso una messa in sicurezza a **“regime”** dei siti pugliesi per i quali infatti già nel primo **semestre del 2021** si è proceduto a regolarizzare

Santeramo in colle e si prevede di continuare con questo ritmo andando a risolvere anche gli inquinamenti inerenti alle discariche di **Lesina e Sannicandro** di Bari per il prossimo **2022**. Per quanto attiene al sito di **San Pietro Vernotico** la situazione appare più complicata ma si presume che dovrebbe risolversi per il meglio entro la fine del **secondo semestre 2022**.

Alla luce delle difficoltà iniziali, la regolarizzazione dei siti pugliesi e la soluzione delle problematiche, appare di **medio periodo in termini di tempistiche**, per cui si **ipotizza la conclusione dei procedimenti** con la relativa espunzione totale di tutte le discariche della regione **nei prossimi 18 mesi**.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le **schede operative sul sito istituzionale al link:**
<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/>

Elenco siti di discarica (6), divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **3 siti regolarizzati**:

BARI (3)

- Bari – Binetto: **ESPUNTA** nel XII semestre dicembre 2020
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle

BRINDISI (1)

- Brindisi – S. Pietro Vernotico

FOGGIA (2)

- Foggia – Ascoli Satriano: **ESPUNTA IX** semestre giugno 2019
- Foggia – Lesina: *proposta in* **ESPUNZIONE** nel XIV semestre dicembre 2021

2.8 CALABRIA

Anche la **Regione Calabria**, come molte altre, **appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale**, infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura. **Le introduttive complicazioni riscontrate e la situazione amministrativa globale pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale**. Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non hanno avuto l'energia e la "robustezza" amministrativa per oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti congiuntamente alle difficoltà metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa sopportando gli enti locali su tutto il processo di bonifica a partire dall'organizzazione della essenziale fase iniziale di analisi del contesto e delle aree di ciascun sito**. Tale attività di supporto, impulso e sostegno impostata da subito, nasce dalla convinzione che dotarsi di un quadro globale d'inizio, è strumento fondamentale su cui operare poi, sinergicamente, con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti.

Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 18 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 5 casi risolti con bonifica dei siti, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione. L'attività continua spedita verso la risoluzione in sinergia con Arpa e i rup locali infatti nei semestri del 2021 sono stati regolarizzati ulteriori 3 siti. Pertanto i **risultati economici attualizzati (dicembre 2021) in relazione ai 16 siti regolarizzati e portati al di fuori della procedura di infrazione hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale € 6.400.000,00 di (€ 3.200.000,00 semestrali)**. Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. **Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 24 mesi**.

Rimane cardine del procedimento di bonifica attuato dalla struttura commissariale: **vigilare e porre in sicurezza territori abbandonati** o comunque isolati e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale e soprattutto ambientale.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 214 missioni in Calabria tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative sul link del sito istituzionale:
<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/>

Elenco siti di discarica (**22**) divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **16 bonificate** o messe in sicurezza:

COSENZA (9)

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina: **ESPUNTA** in VI semestralità - 02 dicembre 2017
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche: *proposta in* **ESPUNZIONE** nel XIV semestre dicembre 2021

- Cosenza – Colosimi (*località bianchi*)
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza – Sangineto
- Cosenza – Tortora: **ESPUNTA** in VII semestralità - 02 giugno 2018
- Cosenza – Verbicaro: *proposta in ESPUNZIONE* nel XIV semestre dicembre 2021

CATANZARO (7)

- Catanzaro – Badolato: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Davoli: **ESPUNTA** – VIII semestre - 02 dicembre 2018
- Catanzaro – Magisano *proposta in ESPUNZIONE* nel XIV semestre dicembre 2021
- Catanzaro – Martirano: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Petronà: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Sellia: **ESPUNTA** X semestre – 02 dicembre 2019
- Catanzaro – **ESPUNTA** – XIII semestre giugno 2021

REGGIO CALABRIA (1)

- Reggio Calabria: **ESPUNTA** nel IX semestre 02 giugno 2019

VIBO VALENTIA (5)

- Vibo Valentia – Acquaro: **ESPUNTA** X semestre – dicembre 2019
- Vibo Valentia - Arena : **ESPUNTA** in VI semestralità – 02 dicembre 2017
- Vibo Valentia – Joppolo: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero – *proposta in ESPUNZIONE* XIV semestre – dicembre 2021

2.9 SICILIA

La realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti nella bonifica delle discariche. Queste pratiche e iter procedurali sono una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale è stata in questi mesi quindi propedeutica alla rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (*Provveditorato alle Opere Pubbliche*)

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare **si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica** ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) **anche per il tramite di un opportuno coordinamento**. Queste condotte di azione stanno generando **risultati significati si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati** infatti si è portato fuori dalla procedura di infrazione ben 6 siti su 9 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 66%.

infatti si è regolarizzato e **prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 7 siti, con un risparmio sulla sanzione annuale di € 2.800.000,00** (€ 1.400.000,00 semestrali). **Per attuare detta attività** fino ad ora sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 90 missioni in Sicilia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni **il sito di Augusta**, il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) **al quale** i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle **attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo**. Si è deciso altresì di **operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia**, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (*il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000,00*). Si vuole accentuare che, **le lunghe lavorazioni per la bonifica** del campo augusteo, sono state definite per terminare **entro il primo trimestre 2023 in modo da espungere il sito nella semestralità di infrazione (giugno 2023)**. **Si auspica che tale sistema** di lavoro possa portare alla bonifica e **completo risanamento** di tutti i restanti 2 siti nei **prossimi 20 mesi**.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:

<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarda-commissariati/discarda/regione-sicilia/>

Elenco siti (9) di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario di cui **6 bonificate** e/o messe in sicurezza:

AGRIGENTO (2)

- Agrigento – Cammarata- *proposta in ESPUNZIONE nel XIV semestre dicembre 2021*
- Agrigento – Siculiana - **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018

CATANIA (1)

- Catania – Paternò

ENNA (1)

- Enna – Leonforte: **ESPUNTA X semestre – dicembre 2019**

MESSINA (2)

- Messina – Mistretta: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018
- Messina - S. Filippo del Mela: **ESPUNTA** - V semestre dicembre 2017

PALERMO (2)

- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018.

SIRACUSA (1)

- Siracusa – Augusta

4. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE AD OPERA DEL COMMISSARIO: LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il MITE (ex Ministero dell'Ambiente) e l'esame congiunto eseguito con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono **stati raggiunti i seguenti risultati**:

- **nella 5^a semestralità - il 2 giugno 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n.d.r. da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 11 siti** (dei 33 complessivamente richiesti anche con il Ministero della Transazione Ecologica):
 - **n. 6** per la **Regione Lazio** - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR);
 - **n. 3** per la **Regione Campania** - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);
 - **n. 1** per la **Regione Toscana** - Isola del Giglio (GR);
 - **n. 1** per la **Regione Abruzzo** - Taranta Peligna (CH);

Il 4 settembre 2017 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla Struttura di Missione Nazionale² l'esito dell'esame, da cui n. 7 siti (dei 11 siti complessivi proposti) sono risultati espunti dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano, Taranta Peligna) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 2.4** (annuale).

- **Nella 6^a semestralità - il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n.d.r. da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 9 siti (di cui 1 del Ministero)**:
 - **n. 2** per la **Regione Campania** - Castelvetro in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN)
 - **n. 2** per la **Regione Calabria** - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);
 - **n. 1** per la **Regione Lazio** - Filettino (FR)
 - **n. 2** per la **Regione Sicilia** - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG) **proposta dal Ministero.**
 - **n. 2** per la **Regione Abruzzo** - Palena (CH), Ortona dei Marsi (AQ)

Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 3.6 (annuale).³

- **Nella 7^a semestralità - Il 2 giugno 2018, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 12 siti**:
 - **n. 1** per la **Regione Veneto** - Venezia Malcontenta C (VE);
 - **n. 5** per la **Regione Abruzzo** - Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto - Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);
 - **n. 2** per la **Regione Campania** - Andretta (AV) e Benevento (BN);
 - **n. 1** per la **Regione Calabria** - Tortora (CS);
 - **n. 3** per la **Regione Sicilia** - Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).

Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 4.8 (annuale).⁴

² F.n. DPE – 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

³ F.n. DPE – 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

⁴ F.n. DPE – 0000361-p-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

➤ **Nella 8^a semestralità** – Il 29 novembre 2018, sono stati inoltrati alla Commissione Europea DG Ambiente i **8 dossier relativi la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti** (n. 1 sito al Ministero):

- **n. 4 per la Regione Abruzzo** – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE Balsorano (AQ) proposta dal **Ministero della Transazione Ecologica**;
- **n. 2 per la Regione Campania** – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN);
- **n. 1 per la Regione Lazio** – Oriolo Romano (VT);
- **n. 1 per la Regione Calabria** – Davoli (CZ)

Il 19 aprile è stata **comunicata la regolarizzazione di 7 su 8 siti di discarica** (unico sito respinto Puglianello – BN, per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 1,4 ML**.⁵

➤ **Nella 9^a semestralità** - Il 2 giugno 2019, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui **n.8 dossier** proposti dal Commissario ed n. 1 proposto **dal Ministero**:

- **n. 1 per la Regione Lazio** – Villa Latina (FR);
- **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MTE);
- **n. 1 per la Regione Campania** – Sant’Arsenio (SA)
- **n. 1 per la Regione Puglia** – Ascoli Satriano (FG);
- **n. 3 per la Regione Calabria** – Reggio Calabria (RC), Sellia (CZ), Petronà (CZ);
- **n. 1 per la Regione Sicilia** – Leonforte (EN).

Il 19 novembre è stata **comunicata la regolarizzazione di 3 su 9 siti di discarica** (accettati: Reggio Calabria, Ascoli Satriano e Sant’Arsenio - respinti: Villa Latina, Castel di Sangro, Cepagatti, Sellia, Petronà e Leonforte), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 600.000,00**.⁶

➤ **Nella 10^a semestralità** - Il 2 dicembre 2019, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti** di (cui **n. 1 sito** proposto dal Ministero):

- **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MTE);
- **n. 1 per la Regione Calabria** – Sellia (CZ) e Acquaro (VV);
- **n. 1 per la Regione Veneto** – Salzano (VE).

Il 18 giugno è stata **comunicata la regolarizzazione di tutti e 5 siti** proposti per l’espunzione (4 proposti dal Commissario e 1 proposto dal Ministero Ambiente) **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

➤ **Nella 11^a semestralità** - Il 2 giugno 2020, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti** di:

- **n. 1 per la Regione Lazio** – Villa Latina (FR);
- **n. 1 per la Regione Campania** – Puglianello (BN);
- **n. 4 per la Regione Calabria** – Petrona’ (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ);
- **n. 1 per la Regione Sicilia** – Leonforte (EN).

Il 18 dicembre è stata **comunicata la regolarizzazione di tutti e 7 i siti**. Le discariche poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 portano alla riduzione **della penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

⁵ F.n. Sm – infrazioni 0000740 P-19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

⁶ F.n. Sm – infrazioni 0001931 P-20/11/2019 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

- Nella 12^a semestralità - Il 30 dicembre 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“*espunzione*”) dalla procedura di infrazione di n. 3 siti di:
- n. 1 per la Regione Puglia – Binetto (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – San Calogero (VV)
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG).

Il 14 ottobre 2021 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 3 siti di discarica (unico sito respinto Cammarata – AG, su cui stiamo agendo per ulteriori approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 800.000,00 € semestrale e € 1,6 ML annuale.

- Nella 13^a semestralità - Il 02 giugno 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“*espunzione*”) dalla procedura di infrazione di n. 4 siti di:
- n. 1 per la Regione Lazio – Riano (RM);
 - n. 1 per la Regione Puglia – Santeramo in Colle (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – Taverna (CZ);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (CT).

L’11 febbraio 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali stiamo agendo per ulteriori approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 € semestrale e € 1,2 ML annuale.

- Nella 14^a semestralità - Il 02 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“*espunzione*”) dalla procedura di infrazione di n. 6 siti di:
- n. 1 per la Regione Lazio – Trevi (FR) località Fornace;
 - n. 1 per la Regione Puglia – Lesina (FG);
 - n. 3 per la Regione Calabria – Magisano (CZ), Verbicaro (CS) e Belmonte (CS) loc. manche;
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG).

Tale istanza potrà portare all’*espunzione* delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari di € 1,2 ML semestrale e € 2,4 ML annuale.



5. ATTIVITÀ DI ACCOUNTABILITY DELLA MISSIONE: DATI, SPESE E MISSIONI

L'**accountability** è la “capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò, viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica)”.

L'**accountability** rappresenta quindi la responsabilità incondizionata, formale o non, in capo a un soggetto (*accountor*) del risultato conseguito dall'organizzazione, sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica.

Insieme al concetto di responsabilità, l'**accountability** presuppone quindi, il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance*. La prima è intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme ed è intesa sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta. Sotto questi aspetti, l'a. può anche essere definita come l'obbligo di spiegare e giustificare il proprio comportamento.

La **trasparenza sull'impegno delle risorse economiche e sui dati della missione** comprensivi di valutativi dell'**accountability è dovuto:**

- sia al rispetto del mandato del legislatore,
- sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto Istituzionale,
- sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un unicum che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.

In questi anni di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali (dati aggiornati al 02 dicembre 2021):**

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione.** Per questa direttrice sono state svolte **1026** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (**504** in sede e **552** fuori sede), inoltre il Commissario ha effettuato n. **370** incontri istituzionali e n. **210** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa.
- **analisi dei contesti illeciti della missione** - sono stati predisposti e inviati **28** differenti Rapporti alla Magistratura a **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **15** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **209** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **43**. Inoltre sono state trasmesse n. **33** note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle previste *whitelist* alle rispettive Prefetture territoriali di riferimento, per un totale di **18** Uffici.

Per attuare queste attività sono state svolte dai militari dell'Ufficio del Commissario complessivamente, nel periodo 24 marzo 2017 – 31 dicembre 2021, un totale **1278** missioni (**250** in Calabria, **214** in Campania, **140** in Veneto, **80** in Toscana, **90** in Sicilia, **106** in Puglia, **110** in Abruzzo, **108** nel Lazio, **2** Sardegna, **5** Piemonte, **95** Emilia Romagna, **14** Lombardia, **2** Umbria, **25** Marche, **4** Friuli Venezia Giulia, **22** Basilicata, **2** Trentino Alto Adige e **9** a Bruxelles – *missioni ad personam*) per un numero complessivo di giorni n. **1633** di missione.

Per quanto concernono le spese di funzionamento fino ad ora sostenute risultano così suddivise:



- A) spesa complessiva per le **missioni** di € **152.070,00** in relazione a *vitto, alloggio e indennità del personale*
- B) spesa di € **63.709,16** per **carburante** degli autoveicoli;
- C) spesa di € **96.289,42** per **leasing e manutenzione degli automezzi di servizio militare utilizzati**;
- D) spese relative al **funzionamento dell'ufficio** (*cancelleria, apparati multimediali, canoni di locazione utenze, organismi di stampa e a carattere divulgativo, obblighi di comunicazione istituzionale, ore di lavoro straordinario del personale, ecc*) ammontano a € **496.692,23**.

E' da rilevare ovviamente **che la pandemia covid-19 ha fortemente compresso e diminuiti i nostri sopralluoghi sui siti e le riunioni propedeutiche** agli iter amministrativi, **purtuttavia si è proceduto ad attivare l'utilizzo della tecnologia di videocall, riunioni a distanza**, infatti nel settembre 2020 la struttura si è dotata di una sala multimediale di regia.



Di seguito si evidenzia la **tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI (al 02 dicembre 2021)	
SOPRALLUOGHI	N. 209
MISSIONI	N. 1278
RIUNIONI IN SEDE	N. 504
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 552
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 370
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	N. 210
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 28
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 152.070,00
SPESE CARBURANTE	€ 63.709,16
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 96.289,42
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	€ 496.692,23

6. SITUAZIONE FONDI

1. Le risorse ad oggi assegnate per gli 81 siti di discarica di competenza del Commissario, sulla base delle programmazioni territoriali effettuate per gli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle discariche oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, alla data del 31/12/2021 sono pari a € **147.236.725,34** di cui:
 - a. € **90.997.959,67** relativi a **fondi MATTM** assegnati con i seguenti decreti: Decreto STA n. 503 del 24/11/2016; Decreto STA n. 413 del 04/11/2017; Decreto STA 476 del 10/11/2017; Decreto STA n. 538 del 06/12/2017, Decreto STA n. 372 del 07/08/2017, che sono pari a complessivi € **84.425.465,05**, più un ulteriore stanziamento di risorse ordinarie del bilancio MATTM per un importo di € **6.572.494,62**, già trasferiti alla Regione Siciliana e a questa revocate e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario, destinato all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere Fontana)", nel Comune di Augusta, ricadente nel perimetro del SIN di Priolo;
 - b. € **1.884.960,00** risorse relative al sito di discarica di Chioggia relative a risorse regionali Veneto;
 - c. € **27,05**, relativi ad uno storno per errata procedura di pagamento;
 - d. € **0,01** accredito non meglio specificato;
 - e. € **18.531.355,18**, relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera del CIPE n. 60/2012 relativi alle discariche insistenti nella Regione Calabria (**all.3**);
 - f. € **68.300,59**, relativi ad un riaccredito somme da parte del Comune di Paternò (CT), per impossibilità dello stesso di effettuare tempestivamente i pagamenti richiesti;
 - g. € **1.973,80** relativi a diritti di rogito per contratto di "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza della ex discarica comunale in contrada Petulenti – comune di Paternò (CT)";
 - h. € **35.428.149,04**, relativi al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 55/2016, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica (**all.4**);
 - i. € **324.000,00**, relativi a quanto disposto dall'art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica.
2. In particolare si evidenzia che le risorse di cui al punto 1.a. (€ **90.997.959,67**) sono state assegnate con i seguenti provvedimenti normativi:
 - a. L'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007", avente una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00 (€ 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, successivamente ridotto con variazione diminutiva del MEF a € **29.487.705,00**, e € **30.000.000,00** per l'esercizio finanziario 2015);
 - b. Successivamente, l'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto l'assegnazione di ulteriori € **30.000.000,00** (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018) da destinare al rifinanziamento del già citato Piano. Tenuto conto, tuttavia, che all'entrata in vigore della citata norma era già stata attivato l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato nei confronti di

Regioni ed Enti locali inadempienti, si è ritenuto opportuno non programmare il citato stanziamento di € 30.000.000,00, al fine di rendere le risorse disponibili per il Commissario Straordinario;

- c. Si evidenzia tuttavia che rispetto al citato stanziamento complessivo di € **89.487.705,00**, sono destinati al Commissario Straordinario € **84.425.465,05** atteso che, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 01.12.2014 tra MATTM e Regione Abruzzo, il finanziamento del valore complessivo di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali è stato ridotto ad € 9.836.520,44 atteso che € **5.062.239,95** sono già stati impegnati a favore della Regione Abruzzo;
- d. Tale importo definitivo (€ **84.425.465,05**) è stato interamente impegnato a favore del medesimo Commissario e i relativi fondi trasferiti alla relativa contabilità speciale secondo le disponibilità di cassa, così ripartiti:
- € 54.425.465,05 a valere sulle annualità 2014 (€ 24.425.465,05) e 2015 (€ 30.000.000,00) delle risorse di cui all'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
 - € 20.000.000,00 consistenti nelle annualità 2016 e 2017 delle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, disponibili nell'annualità 2018.

A Tale importo (€ **84.425.465,05**) vanno aggiunti, come sopra accennato, € **6.572.494,62**, che risultano essere risorse relative all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere Fontana)", nel Comune di Augusta, disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", sottoscritto in data 25.06.2015, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana, per un totale di risorse MATTM assegnato in Contabilità Speciale di € **90.997.959,67**.

3. Per quanto sopra il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota di prot. n. 124792 del 09/06/2017 ha comunicato l'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054/348 del Commissario. Il 27 settembre 2017 il MATTM, Direzione STA, ha trasmesso con nota di prot. n. 20563, il decreto del 7 agosto 2017 di prot. n. 372.07 con il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza per la somma complessiva di € 90.997.959,67 già interamente trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054/348.

In aggiunta a tale stanziamento, come sopra riportato, sono state inoltre versate:

- € **1.884.960,00** dalla Regione Veneto relativi a fondi regionali programmati per il sito di discarica di *Chioggia*;
- € **27,05**, relativi ad uno storno per errata procedura di pagamento;
- € **0,01** accredito non meglio specificato;
- € **18.531.355,18**, relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera del CIPE n. 60/2012 relativi alle discariche insistenti nella Regione Calabria;
- € **68.300,59**, relativi ad un riaccredito somme da parte del Comune di *Paternò* (CT), per impossibilità dello stesso di effettuare tempestivamente i pagamenti richiesti;
- € **1.973,80** relativi a diritti di rogito per contratto di "lavori di messa in sicurezza d'emergenza della ex discarica comunale in contrada *Petulenti* – comune di *Paterno*' (CT)
- € **35.428.149,04**, relativi al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 55/2016, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica;

- € **324.000,00**, relativi a quanto disposto dall'art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica;

per un totale di € 147.236.725,34.

4. A valere su detta contabilità:

- per l'anno **2018** sono stati eseguiti pagamenti per € **2.117.209,15** con n. 34 titoli di CS (come da rendiconto consegnato per l'anno 2018) di cui € 2.071.052,09 per le attività espletate di bonifica oltre ad € 46.157,06 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale;
- per l'anno **2019** sono stati eseguiti pagamenti per € **7.132.902,76** con n. 18 titoli di CS (come rendiconto per l'anno 2019) di cui € 6.633.646,11 per le attività espletate di bonifica oltre ad € 499.256,65 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale.
- **Per l'anno 2020** sono stati eseguiti pagamenti per € **2.877.566,58** con n. 161 titoli di CS di cui € 2.814.187,65 per le attività espletate di bonifica, ed € 63.378,93 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale.
- **Per l'anno 2021** sono stati eseguiti pagamenti per € **5.799.581,27** con n. 302 titoli di CS di cui € **5.599.613,10** per le attività espletate di bonifica, ed € **199.968,17** relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale.

I predetti 302 titoli di contabilità speciale sono stati inviati all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica per la prevista rendicontazione annuale.

In particolare si evidenzia che il saldo al 01 gennaio 2021 risulta essere di € **99.354.924,01** ai quali si devono aggiungere i fondi accreditati nel 2021 per € **35.754.122,84** per un totale di € **135.109.046,85**, quali fondi a disposizione nel 2021 del Commissario Unico Bonifiche. A seguito dei citati pagamenti effettuati nel 2021 di € **5.799.581,27**, il saldo contabile al 31 dicembre 2021 risulta essere di € **129.309.465,58** come da riepilogo secondo il seguente schema:

Saldo 31/12/2020	Accrediti 2021	Tot fondi 2021	SPESE 2021	SALDO 31/12/2021
€ 99.354.924,01	€ 35.754.122,84	€ 135.109.046,85	€ 5.799.581,27	€ 129.309.465,58

Per completezza inoltre, di seguito si riporta inoltre una tabella riassuntiva dei fondi spesi dal 2018 al 2021 che evidenziano lo stesso saldo finale di € **129.309.465,58** al 31/12/2021:

TOT ENTRATE	SPESE 2018	SPESE 2019	SPESE 2020	Spese 2021	SALDO 31/12/2021
€ 147.236.725,34	€ 2.117.209,15	€ 7.132.902,76	€ 2.877.566,58	€ 5.799.581,27	€ 129.309.465,58

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadala)